



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.C. VALLI E CARASCO

TRIENNIO 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VALLI E CARASCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7100** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2025** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Aspetti generali



- 93** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

E allora il maestro deve essere, per quanto può, profeta, scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso. Don Lorenzo Milani

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il fondovalle, dove è ubicata la sede principale dell'I.C., ha vocazione agricola, artigianale, industriale, commerciale, impiegatizia; la montagna è agricola, zootecnica e turistica; gli studenti del fondovalle fruiscono di maggiori stimoli culturali/attività extrascolastiche. Gli insediamenti di cittadinanza non italiana (Est Europa, Nordafrica, Albania, Asia, Sudamerica) in tutto il comprensivo forniscono occasioni di arricchimento interculturale, di ampliamento del P.T.O.F. e favoriscono l'accoglienza e l'integrazione. Scuola ed Enti Locali si sono uniti in un percorso comune di collaborazione per migliorare l'organizzazione dei servizi (mensa, trasporti, pre-scuola), accogliere le esigenze delle famiglie di prolungare il tempo-scuola, riscoprire e valorizzare le risorse del vasto territorio (riscoperta e salvaguardia dell'ambiente) con il coinvolgimento delle aziende locali. Presso la scuola è attivo lo sportello di ascolto dello psicologo per venire incontro alle esigenze degli alunni, delle famiglie e dei docenti. La scuola aderisce alla Rete di ambito Merani. La buona collaborazione con il Villaggio del Ragazzo, con l'ASL 4 Chiavarese, con scuole viciniori e altre realtà presenti sul territorio consente di attingere risorse umane (mediatori culturali, facilitatori linguistici, operatori socio educativi) e di attivare percorsi comuni di prevenzione del disagio/dispersione, accoglienza/integrazione, continuità/orientamento, prevenzione bullismo/cyberbullismo.

Vincoli:

In base ai dati delle informazioni di contesto, lo status socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti risulta medio; in questi ultimi anni sono in aumento le difficoltà economiche dovute alla crisi finanziaria del momento, alla presenza di alunni stranieri di prima immigrazione e alla situazione economico-sociale dovuta alla non facile reperibilità di posti di lavoro. Nonostante l'espansione dei nuclei abitativi, permangono fenomeni di pendolarismo dipendenti sia dalla zona costiera sia dalla Val Fontanabuona per motivazioni lavorative e familiari. Gli alunni delle zone



montane hanno minori occasioni di socializzazione, di fruizione di manifestazioni artistiche e culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I finanziamenti ordinari sono integrati con i contributi dei fondi europei, dei fondi nazionali, del Ministero dell'Istruzione, della Regione, degli Enti locali per il funzionamento dei plessi e a tutela del diritto allo studio; con il contributo delle famiglie (medio) e con il contributo di sponsor locali vengono realizzati specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si avvale dei finanziamenti europei e nazionali, della collaborazione di Enti locali e Istituzioni/Enti del territorio per la realizzazione di specifici progetti (formazione, ricerca ecc.). Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale, non presentano barriere architettoniche e si avvalgono di idonei spazi per didattica laboratoriale (informatica, arte, biblioteca, palestra), attività sportive e spazi esterni. Buono è il rapporto con gli uffici tecnici dei comuni per la manutenzione. Sfruttando le iniziative e i progetti di rete, le risorse economiche assegnate all'Istituto e i finanziamenti europei e nazionali, la scuola si è dotata di strumentazione digitale e ha potuto ampliare le attività e migliorare la propria offerta.

Vincoli:

L'Istituto insiste su 5 Comuni con distanza geografica dalla sede al plesso più distante di 50 km di strada di montagna. L'I.C. presenta: dispersione geografica (frazioni sparse e distanti dal plesso di riferimento); diversità di risorse economiche, materiali e potenzialità logistiche (per esempio, viabilità stradale, difficoltà di trasporto pubblico e conseguente difficoltà per i docenti di raggiungere la sede di servizio senza il ricorso al mezzo proprio) e climatiche; diversa consistenza numerica delle classi, più numerose nella sede, organizzate in pluriclasse nei plessi montani (scuola primaria). Il dissesto idrogeologico del territorio di questi ultimi anni (alluvioni, frane,..) rende precario il raggiungimento di tutte le sedi nei mesi autunnali ed invernali, rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane, anche se, negli ultimi anni, si è comunque cercato di garantire una certa continuità. Da migliorare "ulteriormente" l'efficacia della rete internet, la dotazione dei sussidi e degli ausili didattici ed educativi nei singoli plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale e antisismico, non presentano barriere architettoniche. Recentemente, è stato aggiornato il DVR, sono stati realizzati nuovi piani di esodo in caso di emergenza; tutto il personale scolastico è informato e formato in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Tutti i Plessi sono inoltre dotati di palestre,



strumentazione digitale, connessione a internet e presenza di videoproiettori e/o lavagne touch screen in quasi tutte le aule.

Vincoli:

I Plessi sono tuttavia distanti tra loro: da Carasco a Santo Stefano d'Aveto ci sono circa 50 km di strada di montagna e durante i mesi invernali diventa difficoltoso il raggiungimento a causa di fattori metereologici. Ciò rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane, anche se, negli ultimi anni, si è comunque garantita una certa continuità. Alcuni plessi risultano più svantaggiati perché ubicati in zone distanti dal centro abitato e presentano una connessione di rete non sempre adeguata alle esigenze didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale dell'I.C. presenta un contratto a tempo indeterminato per cui garantisce continuità didattica e amministrativa. L'età media si attesta sui 50 anni circa. Tutti i docenti della Scuola secondaria di primo grado hanno diploma di laurea e inoltre hanno titoli post lauream (master, corsi di specializzazione, perfezionamento, certificazioni linguistiche ed informatiche). Anche tra i docenti della Scuola primaria ci sono insegnanti con diploma di laurea e/o altri titoli. Nell'I.C. sono presenti docenti di sostegno specializzati, che continuano a formarsi nell'ambito della disabilità e inclusione.

Vincoli:

Nell'I.C. sono presenti anche risorse umane con contratto a tempo determinato (30 giugno - 31 agosto) soprattutto per la presenza di Plessi di montagna, che non vengono scelti come sedi di titolarità se non da persone che risiedono nella zona. Alcune cattedre di sostegno vengono assegnate a docenti non specializzati perché manca personale con opportuna specializzazione. A volte risulta difficoltoso reperire personale con titolo specifico per accedere all'insegnamento nella Scuola Primaria.

Dall'a. s. 2015/16 la Scuola secondaria di S. Stefano si è unita alla Scuola secondaria di Rezzoaglio, passando dall'organizzazione in pluriclasse all'organizzazione in monoclasse.

Dall'a. s. 2016/17 nel Plesso di Borzonasca, è attiva una sezione della Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia di Borgonovo è stata trasferita nella nuova Scuola di Mezzanego dove è presente anche una sezione Primavera.

Dall'a. s. 2020/21 la Scuola dell'Infanzia di Borzonasca ha ottenuto il proprio codice meccanografico



GEAA80504R.

Dall'a. s. 2020/21 la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Santo Stefano d'Aveto è stata trasferita nel nuovo edificio sito località Campomenoso (via E. Razzetti).

Dall'a. s. 2021/22 la Scuola di Carasco ha acquisito nuovi locali nella parte di recente costruzione, pertanto l'edificio scolastico si è ampliato ed ospita gli alunni della Secondaria e della Primaria, nelle aule/laboratori del primo piano; al piano terra, ampi spazi per la refezione scolastica, gli uffici di Segreteria, l'Aula Magna, il Laboratorio di Informatica.

Dall'a. s. 2022/23 nel Plesso di Carasco è stata attivata una Scuola dell'Infanzia Statale.

Dall'a. s. 2023/24, nel plesso di Santo Stefano d'Aveto, è presente un servizio educativo-sociale di "Educatore domiciliare" che si pone come obiettivo di aiutare le famiglie residenti che necessitino di affidare i propri figli (0 - 24 mesi), nell'arco della giornata, a personale qualificato sia sotto l'aspetto pedagogico, educativo e di assistenza alla persona, in considerazione del sempre maggiore impegno lavorativo dei genitori.

Dall'a. s. 2024/25, nel plesso di Borzonasca, è presente un servizio educativo-sociale di "Educatore domiciliare" che si pone come obiettivo di aiutare le famiglie residenti che necessitino di affidare i propri figli (0 - 24 mesi), nell'arco della giornata, a personale qualificato sia sotto l'aspetto pedagogico, educativo e di assistenza alla persona, in considerazione del sempre maggiore impegno lavorativo dei genitori.

Nel plesso di Mezzanego, prosegue sia il servizio educativo - sociale (0-24 mesi) sia la sezione Primavera (24-36 mesi) regolarmente autorizzata.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il fondovalle, dove è ubicata la sede principale dell'I.C., ha vocazione agricola, artigianale, industriale, commerciale, impiegatizia; la montagna è agricola, zootecnica e turistica; gli studenti del fondovalle fruiscono di maggiori stimoli culturali/attività extrascolastiche. Gli insediamenti di cittadinanza non italiana sono presenti soprattutto nei plessi di Carasco, Borzonasca e Mezzanego (Est Europa, Nordafrica, Albania, Asia, Sudamerica) in tutto il comprensivo forniscono occasioni di arricchimento interculturale, di ampliamento del P.T.O.F. e favoriscono l'accoglienza e l'integrazione. Scuola ed Enti Locali si sono uniti in un percorso comune di collaborazione per migliorare l'organizzazione dei servizi (mensa, trasporti, pre-scuola), accogliere le esigenze delle famiglie di prolungare il tempo-scuola, riscoprire e valorizzare le risorse del vasto territorio (riscoperta e salvaguardia dell'ambiente) con il coinvolgimento delle aziende locali.



Vincoli:

In base ai dati delle informazioni di contesto, lo status socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti risulta globalmente medio; in questi ultimi anni sono in aumento le difficoltà economiche dovute alla crisi finanziaria del momento, alla presenza di alunni stranieri di prima immigrazione e decremento della popolazione scolastica dovuta al calo demografico. Permangono fenomeni di pendolarismo dipendenti sia dalla zona costiera sia dalla Val Fontanabuona per motivazioni lavorative e familiari. Gli alunni delle zone montane hanno minori occasioni di socializzazione, di fruizione di manifestazioni artistiche e culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I finanziamenti ordinari sono integrati con i contributi dei fondi europei, dei fondi nazionali, del Ministero dell'Istruzione, della Regione, degli Enti locali per il funzionamento dei plessi e a tutela del diritto allo studio; con il contributo delle famiglie (medio) e con il contributo di sponsor locali vengono realizzati specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si avvale dei finanziamenti europei e nazionali, della collaborazione di Enti locali e Istituzioni/Enti del territorio per la realizzazione di specifici progetti. Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale, non presentano barriere architettoniche e si avvalgono di idonei spazi per didattica laboratoriale (informatica, arte, biblioteca, palestra), attività sportive e spazi esterni. Buono è il rapporto con gli uffici tecnici dei comuni per la manutenzione. Sfruttando le iniziative, i progetti, le risorse economiche assegnate all'Istituto e i finanziamenti europei e nazionali, la scuola si è dotata di strumentazione digitale.

Vincoli:

L'Istituto insiste su 5 Comuni con distanza geografica dalla sede al plesso più distante di 50 km di strada di montagna. L'I.C. presenta: dispersione geografica (frazioni sparse e distanti dal plesso di riferimento); diversità di risorse economiche, materiali e potenzialità logistiche (per esempio, viabilità stradale, difficoltà di trasporto pubblico e conseguente difficoltà per i docenti di raggiungere la sede di servizio senza il ricorso al mezzo proprio) e climatiche; diversa consistenza numerica delle classi, più numerose nella sede, organizzate in pluriclasse nei plessi montani. Il dissesto idrogeologico del territorio di questi ultimi anni (alluvioni, frane,...) rende precario il raggiungimento di tutte le sedi nei mesi autunnali ed invernali, rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane, anche se si è sempre comunque cercato di garantire una certa continuità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale e



antisismico, non presentano barriere architettoniche. Nel corso degli anni, è stato aggiornato e integrato il DVR, sono stati realizzati nuovi piani di esodo in caso di emergenza; tutto il personale scolastico è informato e formato in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Tutti i Plessi sono inoltre dotati di palestre, strumentazione digitale, connessione a internet e presenza di videoproiettori e/o lavagne touch screen in quasi tutte le aule.

Vincoli:

I Plessi sono tuttavia distanti tra loro: da Carasco a Santo Stefano d'Aveto ci sono circa 50 km di strada di montagna e durante i mesi invernali diventa difficoltoso il raggiungimento a causa di fattori meteorologici. Ciò rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane. Alcuni plessi risultano più svantaggiati perché ubicati in zone distanti dal centro abitato e presentano una connessione di rete non sempre adeguata alle esigenze didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale dell'I.C. presenta un contratto a tempo indeterminato per cui garantisce continuità didattica e amministrativa. L'età media si attesta sui 50 anni circa. Tutti i docenti della Scuola secondaria di primo grado hanno diploma di laurea e inoltre hanno titoli post lauream (master, corsi di specializzazione, perfezionamento, certificazioni linguistiche ed informatiche). Anche tra i docenti della Scuola primaria ci sono insegnanti con diploma di laurea e/o altri titoli. Nell'I.C. sono presenti docenti di sostegno specializzati, che continuano a formarsi nell'ambito della disabilità e inclusione.

Vincoli:

Nell'I.C. sono presenti anche risorse umane con contratto a tempo determinato (30 giugno - 31 agosto) soprattutto per la presenza di Plessi di montagna, che non vengono scelti come sedi di titolarità se non da persone che risiedono nella zona. Alcune cattedre di sostegno vengono assegnate a docenti non specializzati perché manca personale con opportuna specializzazione. A volte risulta difficoltoso reperire personale con titolo specifico per accedere all'insegnamento nella Scuola Primaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VALLI E CARASCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GEIC80500R
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA, 3 COMUNE DI CARASCO 16042 CARASCO
Telefono	0185350754
Email	GEIC80500R@istruzione.it
Pec	geic80500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivovalliecarasco.edu.it

Plessi

S.MAT. DI SANTO STEFANO D'AVETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA80501N
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO SANTO STEFANO D'AVETO (GE) 16049 SANTO STEFANO D'AVETO

SC.INFANZIA "REZZOAGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA80502P
Indirizzo	VIA ALLE SCUOLE, N 1 REZZOAGLIO 16048



REZZOAGLIO

S.MAT. DI BORGONOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA80503Q
Indirizzo	VIA CAP.GANDOLFO 173 BORGONOVO FR.MEZZANEGO 16046 MEZZANEGO

BORZONASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA80504R
Indirizzo	VIA PIAN DELLA CA 1 BORZONASCA 16041 BORZONASCA

SC.INFANZIA CARASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA80505T
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA 3 CARASCO 16042 CARASCO

S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE80501V
Indirizzo	VIA ALLE SCUOLE 1 REZZOAGLIO (GE) 16048 REZZOAGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE80502X
Indirizzo	VIA E. RAZZETTI, 1 S.STEFANO D'AVETO (GE) 16049 SANTO STEFANO D'AVETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

S.EL. DI BORZONASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE805031
Indirizzo	PIAZZA SEVERINO, 1/2 BORZONASCA (GE) 16041 BORZONASCA
Numero Classi	10
Totale Alunni	41

S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE805042
Indirizzo	VIA CAP.GANDOLFO 175A PRATI FR.MEZZANEGO (GE) 16046 MEZZANEGO
Numero Classi	11
Totale Alunni	68

S.EL. DI CARASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE805053
Indirizzo	VIA MONTANARO DISMA, 136 A CARASCO (GE) 16042 CARASCO



Numero Classi	11
Totale Alunni	162

I.C.VALLI /REZZOAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM80501T
Indirizzo	VIA ALLE SCUOLE, 1 REZZOAGLIO (GE) 16048 REZZOAGLIO
Numero Classi	4
Totale Alunni	23

I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM80502V
Indirizzo	VIA E. RAZZETTI, 1 - 16049 SANTO STEFANO D'AVETO

I.C. VALLI / BORZONASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM80503X
Indirizzo	VIA PIAN DELLA CA' - 16041 BORZONASCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

I.C.VALLI / CARASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM805041
Indirizzo	VIA MONTANARO DISMA, 136 B CARASCO (GE) 16042 CARASCO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Numero Classi	9
Totale Alunni	179



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	2
	Multimediale	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

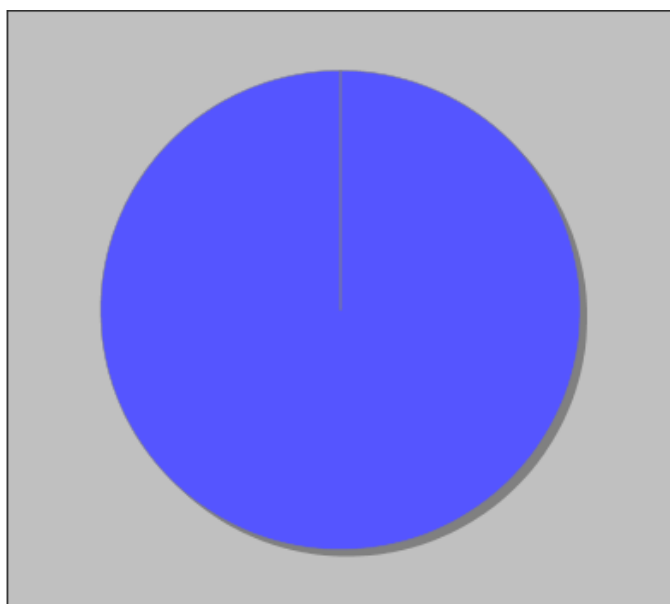


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	24

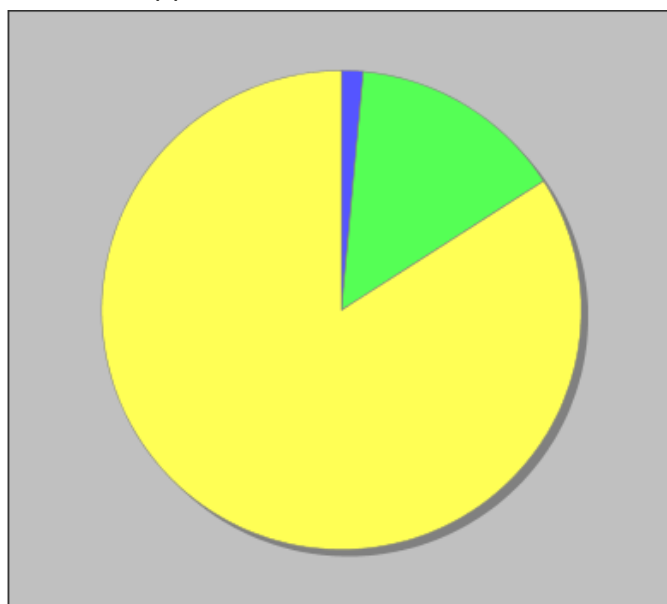
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 58



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Stimolare curiosità, creatività e capacità di esplorazione attraverso il gioco e attività di scoperta.

Traguardo

Partecipazione attiva e motivata alle attività di esplorazione, gioco creativo e laboratorio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi, soprattutto nelle classi con performance inferiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati o superiori alla media nazionale.

● Competenze chiave europee



Priorità

Rafforzare le competenze culturali e artistiche, per favorire creatività, senso estetico e capacità di espressione personale.

Traguardo

Migliorare la motivazione allo studio e il coinvolgimento in attività interdisciplinari, laboratoriali e creative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Imparare è un viaggio

Si cercheranno di attuare strategie organizzative e progettuali nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e, nel contempo, attivare iniziative calibrate sui bisogni dei singoli ordini di scuola, nonché ampliare l'alleanza educativa col territorio al fine del successo formativo e a garanzia del diritto allo studio.

Si lavorerà per didattica laboratoriale, in orario curricolare ed extracurricolare, a piccoli gruppi al fine di rendere possibile l'intervento individualizzato e personalizzato, nonché la fruizione di strutture adeguatamente attrezzate.

Il percorso si strutturerà in fasi con diversi approcci metodologici, anche tenendo conto dell'età degli allievi. Le attività potranno essere di tipo ludico e ricreativo, intervenendo sulla socializzazione e sull'integrazione/inclusione, di facilitazione nello studio delle diverse discipline, volto al consolidamento degli apprendimenti disciplinari, fino ad arrivare a facilitare la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, con una specifica azione di orientamento anche in continuità con gli Enti presenti sul territorio e con le Scuole Secondarie di II grado.

Anche le famiglie trovano un utile aiuto alla genitorialità, comprendendo meglio il mondo adolescenziale.

Gli interventi attuati dall'I.C. riguarderanno:

- studio assistito, rivolto a piccoli gruppi in orario extrascolastico;
- didattica della lingua italiana anche per alunni di prima immigrazione;
- didattica finalizzata al recupero e al consolidamento delle competenze;
- flessibilità nell'organizzazione dei gruppi classe, con l'allestimento di laboratori di recupero disciplinare;
- momenti di socializzazione e manifestazioni finali saranno attuati attraverso presentazioni/eventi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi, soprattutto nelle classi con performance inferiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati o superiori alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e antidispersione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire spazi di ascolto qualificati ad alunni a rischio di abbandono scolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Accogliere ed includere gli alunni stranieri e le loro famiglie.



○ **Continuità' e orientamento**

Facilitare il passaggio e favorire la continuità fra i diversi Ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete. Favorire il coinvolgimento delle famiglie , in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero di matematica, italiano e inglese

Descrizione dell'attività

Le attività di recupero sono finalizzate al consolidamento delle competenze di base e al superamento delle difficoltà negli apprendimenti disciplinari, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (MIUR, 2012) e con i principi della didattica inclusiva e personalizzata.

1. Interventi in orario curriculare

Durante le lezioni i docenti attuano interventi mirati mediante:

- gruppi di livello e attività differenziate;
- esercitazioni guidate e recupero dei prerequisiti;
- strategie di didattica laboratoriale e valutazione



formativa.

Ambiti prioritari:

- Italiano: comprensione del testo, competenze ortografiche e morfosintattiche, produzione scritta guidata.
- Matematica: consolidamento di numeri, calcolo, problem solving, geometria di base.
- Inglese: rinforzo di listening, reading, strutture grammaticali e funzioni comunicative.

2. Interventi in orario extracurricolare

In piccoli gruppi sono proposti moduli intensivi finalizzati al recupero e al rafforzamento delle competenze fondamentali. Le attività prevedono:

- esercitazioni individualizzate;
- uso di materiali graduati e strumenti digitali;
- attività laboratoriali orientate alla pratica disciplinare.

3. Monitoraggio e valutazione

Il progresso degli studenti è monitorato tramite prove di verifica, osservazioni sistematiche e momenti di autovalutazione. Gli esiti guidano la pianificazione dei successivi interventi didattici.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

- promuovere un'interazione fra alunno e ambiente;
- comunicare utilizzando la lingua italiana (L2);
- prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli allievi;
- acquisizione di competenze trasversali:
 - comunicare nella madrelingua
 - interagire attraverso l'utilizzo di lingue straniere
 - imparare ad imparare
 - sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - accrescere consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Corsi di lingua italiana per alunni stranieri di prima immigrazione

Descrizione dell'attività

Le attività linguistiche rivolte ad alunni alloglotti e a studenti di recente immigrazione mirano a favorire l'inclusione scolastica,



lo sviluppo delle competenze comunicative in italiano L2 e l'accesso progressivo ai linguaggi dello studio, in coerenza con le Linee guida MIUR (2014) e con i modelli accademici di educazione linguistica integrata.

1. Finalità

- Acquisizione dell'italiano per la comunicazione (livelli iniziali A1-A2 del QCER).
- Avvio e consolidamento dell'italiano per lo studio nelle diverse discipline scolastiche.
- Promozione dell'inclusione, della partecipazione attiva e della pari opportunità formativa.
- Sostegno ai processi di adattamento socio-relazionale nel contesto scolastico.

2. Struttura corsi

I corsi sono organizzati in moduli flessibili, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con piccoli gruppi e attività calibrate sul livello linguistico degli studenti. Essi prevedono:

- accertamento iniziale del livello di competenza linguistica (QCER);
- attività di literacy, potenziamento del lessico di base e sviluppo delle abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura;
- introduzione graduale al lessico disciplinare attraverso testi semplificati, supporti visivi e strategie di facilitazione linguistica;
- uso di metodologie riconosciute nella didattica L2: approccio comunicativo, task-based learning, cooperative learning, scaffolding.

3. Materiali e metodologie

- materiali graduati e semplificati secondo criteri accademici di glottodidattica;



- attività laboratoriali, giochi linguistici, role play e compiti autentici;
- supporti multimediali e risorse digitali per favorire l'apprendimento autonomo e la motivazione.

4. Monitoraggio e valutazione

L'evoluzione linguistica degli studenti è monitorata tramite:

- prove strutturate basate sui descrittori QCER;
- osservazioni sistematiche e portfolio linguistico;
- verifiche degli apprendimenti scolastici nelle discipline.
- I dati raccolti guidano la personalizzazione dei successivi interventi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

- facilitare la comprensione da parte di tutti gli alunni dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità che emergono grazie alla presenza nella scuola di alunni rappresentanti di comunità straniere;



- rafforzare, consolidare e integrare i percorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione civica;
- diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza, nei confronti dei soggetti in disagio, degli alunni di cittadinanza non italiana e delle rispettive famiglie;
- stimolare l'acquisizione di comportamenti nel rispetto delle norme di sicurezza, di tolleranza e di convivenza civile;
- promuovere un'interazione fra alunno e ambiente;
- comunicare utilizzando la lingua italiana (L2);
- prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli allievi;
- acquisizione di competenze trasversali.

● **Percorso n° 2: Affrontare nuove sfide**

Il percorso si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria. Verranno proposte attività di preparazione degli alunni alla tipologia di prove nazionali (Invalsi). Gli interventi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in base a quanto previsto dai quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto si prefigge di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.



Metodologie

Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa, a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio a concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione, valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica/inglese, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni riguardo ai contenuti e ai processi logici specifici delle discipline, nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi, utilizzando griglie di correzione condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi, soprattutto nelle classi con performance inferiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati o superiori alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere omogenea la valutazione (griglie, rubriche di valutazione). Ampliare e consolidare l'apprendimento della lingua inglese. Migliorare i risultati delle classi II e V (Primaria).

Attività prevista nel percorso: ALLENIAMOCI

Descrizione dell'attività

Le attività di preparazione alle prove nazionali hanno la finalità di familiarizzare gli alunni con le tipologie di item e con le procedure previste dalle prove standardizzate, potenziando nel contempo le competenze di base in Italiano e Matematica indicate dalle Indicazioni Nazionali e dai Quadri di riferimento INVALSI.

1. Finalità

- Rafforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche fondamentali.
- Sviluppare consapevolezza dei processi di lettura, comprensione e risoluzione di problemi.
- Promuovere strategie cognitive e metacognitive utili per affrontare prove strutturate.
- Familiarizzare gli alunni con formati di quesiti, consegne e tempi, senza ridurre l'attività didattica alla sola esercitazione meccanica.

2. Articolazione delle attività

Le attività si svolgono in orario curricolare e possono prevedere momenti aggiuntivi di potenziamento mirato. Sono organizzate attraverso:



- esercitazioni su quesiti modellati sulle tipologie presenti nei Quadri di riferimento INVALSI;
- analisi guidata degli errori e strategie di autovalutazione;
- attività laboratoriali di lettura, comprensione del testo e calcolo;
- compiti autentici e attività di problem solving coerenti con la didattica disciplinare;
- uso calibrato di simulazioni, con attenzione all'aspetto formativo e non addestrativo.

3. Ambiti disciplinari

Italiano

- Comprensione di testi continui e non continui.
- Riconoscimento di informazioni esplicite e implicite.
- Attività di lessico, strutture frasali e coesione testuale.
- Strategie di lettura e monitoraggio della comprensione.

Matematica

- Consolidamento dei nuclei fondanti: numeri, spazio e figure, relazioni e dati.
- Esercizi di calcolo scritto e mentale adeguati all'età.
- Risoluzione di problemi attraverso rappresentazioni e strategie differenti.
- Riconoscimento di relazioni, proprietà e strutture matematiche.

4. Metodologie

Le attività si basano su approcci riconosciuti in ambito accademico:

- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- gradualità dei compiti e scaffolding;
- valutazione formativa e feedback immediato.



5. Monitoraggio e valutazione

Il percorso è monitorato mediante:

- osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- brevi prove formative su modelli strutturati;
- analisi delle difficoltà ricorrenti per la personalizzazione degli interventi.

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risultati attesi

- Analisi dei risultati

- Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi. □

- Maggiore attenzione alla predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate.

- Strutturazione e di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali.

- Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a



sostegno.

- Analisi dei risultati delle prove INVALSI.
- Organizzazione di una corretta vigilanza.
- Comunicazione dei risultati emersi.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE IN CRESCITA

Descrizione dell'attività

L'Istituto attua un insieme organico di attività finalizzate al rafforzamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria. Le azioni programmate si fondano sull'aggiornamento e l'integrazione del curriculum disciplinare, che viene costantemente armonizzato con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e con le competenze richiamate dai Quadri di riferimento INVALSI.

La progettazione didattica è costruita in modo condiviso dai docenti delle classi parallele, con l'obiettivo di garantire coerenza, continuità e omogeneità delle esperienze di apprendimento. In questo quadro collegiale si definiscono obiettivi formativi comuni, criteri metodologici, strumenti di verifica e procedure valutative, rendendo il percorso più unitario e trasparente.

Le attività d'aula privilegiano strategie didattiche attive, inclusive e orientate alle competenze, finalizzate a migliorare gli esiti scolastici e a sostenere lo sviluppo delle abilità linguistiche e logico-matematiche. La personalizzazione degli interventi rappresenta un elemento centrale: attraverso percorsi di



prevenzione, recupero e potenziamento, la scuola sostiene la crescita di ciascun alunno, favorendo il superamento delle difficoltà e la valorizzazione dei punti di forza.

Per monitorare in modo efficace gli apprendimenti, vengono predisposte prove comuni per classi parallele, rubriche e protocolli valutativi condivisi, che garantiscono uniformità nella raccolta e nella lettura degli esiti. Tale lavoro consente anche di ridurre lo scostamento tra le valutazioni interne e i risultati delle prove standardizzate, migliorando la coerenza complessiva del sistema formativo.

Accanto alle verifiche strutturate, la scuola elabora e propone prove autentiche e compiti di realtà che permettono agli alunni di applicare conoscenze e competenze in situazioni significative e contestualizzate.

A supporto di tutto il processo sono previsti momenti di formazione specifica per i docenti, orientati all'aggiornamento professionale su curriculum, metodologie didattiche e pratiche valutative, contribuendo così a consolidare un approccio condiviso e di qualità all'insegnamento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risultati attesi

- Aggiornamento/integrazione del curricolo di italiano/matematica/inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano, matematica e inglese
- Preparazione di prove di verifica comuni per classi parallele
- Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la valutazione dell'attività didattica
- Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione
- Personalizzazione degli interventi didattici
- Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento
- Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola
- Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche
- Elaborazione di rubriche di valutazione
- Interventi di formazione per i docenti mirati all'informazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF 2025-28 si propone come strumento strategico e partecipato, finalizzato al miglioramento continuo della qualità educativa e gestionale, in piena coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).

Innovazioni organizzative principali:

- Partecipazione collegiale e corresponsabile di tutte le componenti scolastiche nella definizione degli obiettivi triennali e nella gestione delle risorse;
- Digitalizzazione dei processi per una gestione più efficiente del PTOF, del RAV e della rendicontazione sociale;
- Gestione strategica delle risorse, con pianificazione mirata delle risorse umane e infrastrutturali in base alle priorità formative e al contesto territoriale.

Innovazioni didattiche principali:

- Didattica attiva e centrata sullo studente, con metodologie come project-based learning, laboratori interdisciplinari e cooperative learning;
- Integrazione consapevole delle tecnologie a supporto della personalizzazione dei percorsi e della creatività;
- Inclusione e differenziazione per garantire pari opportunità di apprendimento;
- Sviluppo delle competenze trasversali e orientamento, con attenzione a cittadinanza attiva, sostenibilità e competenze STEM;
- Valutazione integrata e rendicontazione sociale, con strumenti che combinano valutazione formativa e sommativa, monitoraggio degli obiettivi e comunicazione dei risultati alla comunità scolastica.

Questo approccio mira a creare un ambiente educativo dinamico, inclusivo e orientato al futuro, in cui lo studente è protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Laboratori didattici su apprendimento attivo

Descrizione sintetica:

Attività laboratoriale strutturata su compiti autentici, problem-solving e lavoro cooperativo per sviluppare competenze cognitive, metacognitive e collaborative in ambiti disciplinari chiave. Le metodologie attive favoriscono il coinvolgimento degli studenti, la responsabilizzazione e la costruzione di significato, superando approcci meramente trasmissivi.

2. Progetti interdisciplinari e unità di apprendimento integrata

Descrizione sintetica:

Progettazione di percorsi didattici che collegano più discipline attorno a temi significativi (es. ambiente, cittadinanza, digitale), promuovendo la capacità di collegare saperi diversi e sviluppando competenze trasversali, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

3. Integrazione consapevole delle tecnologie digitali

Descrizione sintetica:

Utilizzo didattico delle tecnologie digitali come strumento per l'apprendimento, la creazione di contenuti, la collaborazione e la riflessione metacognitiva. L'uso guidato delle ICT approfondisce la digital literacy e supporta percorsi personalizzati, con attenzione all'intelligenza artificiale generativa come risorsa per competenze creative e critiche.

4. Attività di promozione del pensiero critico e del confronto dialogico

Descrizione sintetica:

Attività strutturate per esercitare il pensiero critico, l'argomentazione e la riflessione autonoma, attraverso discussioni guidate, dibattiti e rappresentazioni verbali e multimediali. Queste pratiche mirano a sviluppare cittadinanza attiva e capacità di interpretare criticamente



informazioni e contesti.

5. Percorsi di personalizzazione e differenziazione

Descrizione sintetica:

Proposte educative finalizzate a riconoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento e livelli di partenza degli studenti, con attività di supporto, estensione e approfondimento per favorire l'inclusione e il successo formativo.

6. Attività di alfabetizzazione digitale e competenze STEM

Descrizione sintetica:

Moduli didattici specifici per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e di cittadinanza digitale, integrando esperienze pratiche, strumenti di coding e problem solving, sin dalla scuola primaria.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Val d'Aveto next generation lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva e collaborativa supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Ove possibile, integreremo gli arredi già presenti con moduli flessibili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, unendo ad essi una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, caratterizzati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Parte dell'investimento sarà rivolta a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che si svolgerà, con particolare attenzione all'aspetto inclusivo e cooperativo. Gli strumenti acquisiti mirano a interpretare e sostenere una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e nei vari contesti, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico e, infine, mettere



gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Importo del finanziamento

€ 134.130,88

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Atelier creativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'IC Valli e Carasco si estende in una diversità territoriale e etnografica (mare-montagna) tale da indurre la promozione di esperienze didattiche innovative, esperienziali, inclusive. La creazione di atelier flessibili dentro le aule va a facilitare la trasversalità degli apprendimenti nonché il superamento delle barriere socio-culturali. L'acquisizione di tecnologie all'avanguardia all'interno degli spazi scolastici diventa quindi un'occasione per l'esercizio della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e quindi della competenza imprenditoriale. Il progetto intende rappresentare una risposta al PdM dell'Istituto, attraverso una progettualità che miri a



potenziare la propria offerta formativa, a rendere fruibili gli spazi della scuola anche in orario extrascolastico, a diversificare le opportunità di attività laboratoriale, a promuovere l'inclusione. In coerenza con l'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", il pensiero matematico e computazionale permettono di sviluppare competenze trasversali attraverso attività che valorizzano i processi tipici delle discipline STEM: - i laboratori di matematica rappresentano un contesto naturale per stimolare le capacità di argomentare e stimolare il confronto fra pari - il pensiero computazionale educa al pensiero logico e analitico e al problem solving, in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, attraverso le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. - la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico. Gli atelier creativi nella scuola rappresentano quindi una palestra per imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità, aspetti centrali per l'educazione a una cittadinanza attiva e responsabile.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2022

Data fine prevista

30/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Contro la dispersione, a favore dell'inclusione!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La finalità del Progetto è volta a organizzare interventi che impediscano il più possibile la dispersione scolastica favorendo l'emergere di abilità personali e che sostengano anche le politiche di inclusione in quei casi per i quali si renda necessario un intervento specifico e mirato su alcune abilità sociali. Gli interventi attuati nell'I.C. riguarderanno: - studio assistito, rivolto a piccoli gruppi in orario extrascolastico; - didattica finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze nelle diverse discipline; - flessibilità nell'organizzazione dei gruppi di classe, con l'allestimento di laboratori di recupero disciplinare; - momenti di socializzazione e manifestazioni finali saranno attuati attraverso saggi multipli. Obiettivi: - prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare il diritto allo studio; - imparare ad utilizzare strumenti facilitatori per l'apprendimento; - acquisizione di competenze trasversali; - strutturare un percorso educativo per far interiorizzare le regole della socialità scolastica; - favorire l'acquisizione e la tenuta del tempo inteso come tempo per l'attività, tempo per il gioco e il tempo mensa e/o studio. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, dopo aver fatto una valutazione delle competenze non solo in italiano, ma anche di quelle pregresse nelle altre discipline, si creeranno dei gruppi di lavoro suddivisi appunto per competenze e non per paese di origine. Successivamente si predisporranno attività ad hoc per ogni gruppo: consolidamento della lingua di comunicazione, acquisto di fiducia nelle proprie possibilità e approfondimento della lingua di studio. Per l'accoglienza e l'integrazione: - accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati e le loro famiglie; - alfabetizzazione della lingua italiana; - mantenimento della lingua e della cultura d'origine; - valorizzazione del plurilinguismo.



Importo del finanziamento

€ 83.070,95

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

● Progetto: Una seconda opportunità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità del Progetto è volta a organizzare interventi che impediscano il più possibile la dispersione scolastica favorendo l'emergere di abilità personali e che sostengano anche le politiche di inclusione in quei casi per i quali si renda necessario un intervento specifico e mirato su alcune abilità sociali. Gli interventi attuati nell'I.C. riguarderanno: - studio assistito, rivolto a piccoli gruppi in orario extrascolastico; - didattica finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze nelle diverse discipline; - flessibilità nell'organizzazione dei gruppi di classe, con l'allestimento di laboratori di recupero disciplinare; - momenti di socializzazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

manifestazioni finali saranno attuati attraverso saggi multipli. Obiettivi: - prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare il diritto allo studio; - imparare ad utilizzare strumenti facilitatori per l'apprendimento; - acquisizione di competenze trasversali; - strutturare un percorso educativo per far interiorizzare le regole della socialità scolastica; - favorire l'acquisizione e la tenuta del tempo inteso come tempo per l'attività, tempo per il gioco e il tempo mensa e/o studio. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, dopo aver fatto una valutazione delle competenze non solo in italiano, ma anche di quelle pregresse nelle altre discipline, si creeranno dei gruppi di lavoro suddivisi appunto per competenze e non per paese di origine. Successivamente si predisporranno attività ad hoc per ogni gruppo: consolidamento della lingua di comunicazione, acquisto di fiducia nelle proprie possibilità e approfondimento della lingua di studio. Per l'accoglienza e l'integrazione: - accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati e le loro famiglie; - alfabetizzazione della lingua italiana; - mantenimento della lingua e della cultura d'origine; - valorizzazione del plurilinguismo.

Importo del finanziamento

€ 112.582,15

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Lifelong learning

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR prevede infatti la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Le attività del progetto mirano a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale.

Importo del finanziamento

€ 46.743,66

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Be human at your best.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede due tipi di intervento: 1) la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Si prevedono attività in tutti i 13 punti di erogazione per consolidare le conoscenze in madrelingua inglese, con metodologia differenziata per ordini di scuola.. Tali attività si svolgeranno secondo l'approccio STEM, con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze laboratoriali, di natura applicativa. 2)la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento per trasferirle nella pratica didattica. Si mira all'ottenimento di certificazioni linguistiche europee.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 70.858,16

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Carta d'identità dell'Istituto Valli e Carasco:

Plesso di Santo Stefano

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali) - articolazione in pluriclasse

Plesso di Rezzoaglio

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali) - articolazione in pluriclasse

Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (36 ore - tempo prolungato) - articolazione in pluriclasse e monoclasse

Plesso di Borzonasca

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali) - articolazione in pluriclasse e monoclasse

Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (30 ore)

Plesso di Mezzanego

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali)

Plesso di Carasco

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria:



- Tempo normale: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali)
- Tempo pieno: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (30 ore)

In ogni plesso, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, è prevista l'attivazione del servizio di pre-scuola e doposcuola.

La Valutazione

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il d. Lgs. 62/2017 attuativo della L. 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria dovrà essere nuovamente aggiornata alla luce di un impianto valutativo che introduce un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) integrato da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi (utilizzando l'intervallo da 4/10 compreso a 10/10 compreso) e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.



Per la scuola secondaria, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (recuperi in itinere, recuperi in orario extracurricolare, recuperi con lavori a "classi aperte").

Per gli alunni con BES, la valutazione tiene conto ed è coerente con quanto previsto nei documenti PEI/PDP.

Tabella sinottica ampliamento offerta formativa: Attività e progetti

Macro aree progettuali:

- Recupero e potenziamento (italiano, matematica, lingue straniere)
- Identità, autonomia, competenza, cittadinanza
- Ambiente e territorio: espressione letteraria, culturale e artistica
- Sport e salute

Progetti finanziati da fondi europei/statali/comunali:

- Progetti PON FSE - PON FESR



- Progetti PNRR
- Progetti PN2127
- Progetti Ministero dell'Istruzione
- Progetti di Rete d'ambito
- Progetti USR Liguria/AT Genova
- Progetti ASL 4
- Progetto aree interne
- Incontri con esperti
- Progetti Villaggio del Ragazzo

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione (previsti soltanto per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado) presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali/produttive del territorio, di nuove conoscenze a carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico, scientifico e tecnologico.

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, quindi, deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, artistici, naturali e storici.

Tipologia di uscite didattiche:

- Viaggio di istruzione (uscite di tutta la giornata oltre l'orario scolastico)
- Uscite didattiche di una giornata (in orario scolastico)
- Uscite sul territorio (in orario scolastico)
- Uscite ambientali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT. DI SANTO STEFANO D'AVETO	GEAA80501N
SC.INFANZIA "REZZOAGLIO"	GEAA80502P
S.MAT. DI BORGONOVO	GEAA80503Q
BORZONASCA	GEAA80504R
SC.INFANZIA CARASCO	GEAA80505T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO	GEEE80501V
S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO	GEEE80502X
S.EL. DI BORZONASCA	GEEE805031
S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO	GEEE805042
S.EL. DI CARASCO	GEEE805053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.VALLI /REZZOAGLIO	GEMM80501T
I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO	GEMM80502V
I.C. VALLI / BORZONASCA	GEMM80503X
I.C.VALLI / CARASCO	GEMM805041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VALLI E CARASCO

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO
GEEE80501V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO GEEE80502X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL. DI BORZONASCA GEEE805031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO GEEE805042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL. DI CARASCO GEEE805053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.VALLI /REZZOAGLIO GEMM80501T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO GEMM80502V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. VALLI / BORZONASCA GEMM80503X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.VALLI / CARASCO GEMM805041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria

- 8 ore italiano (Coordinatore)
- 6 ore storia
- 5 ore scienze e tecnologia
- 4 ore ed. fisica
- 2 ore arte e immagine
- 4 ore inglese
- 2 ore musica
- 2 ore religione (l'insegnante deve informare le famiglie degli alunni anche di quelli che non si avvalgono dell'insegnamento che verranno trattate tematiche ed. civica)

In tutte le classi prime

- 10 ore italiano
- 2 ore inglese

Scuola Secondaria

- 8 ore approfondimento (Coordinatore)
- 3 ore scienze
- 3 ore musica



- 3 ore tecnologia
- 3 ore storia
- 3 ore arte e immagine
- 3 ore ed. fisica
- 3 ore inglese
- 1 ora geografia
- 2 ore italiano
- 1 ora religione (l'insegnante deve informare le famiglie degli alunni anche di quelli che non si avvalgono dell'insegnamento che verranno trattate tematiche ed. civica)

Approfondimento (secondaria)

Il monte ore annuale per Approfondimento è di 33 ore così suddiviso: 8 ore di Ed. Civica e 25 ore di Geografia (saranno rivolte ad approfondimento di argomenti di geografia).

Allegati:

Linee Curricolo_ed._civica.pdf

Approfondimento

Protocollo Orientamento.

Allegati:

Protocollo_orientamento_25-26 (6)-compresso_compressed.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. VALLI E CARASCO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'assunzione del principio della CONTINUITÀ VERTICALE viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva. Essa si realizza in un processo di apprendimento in cui il sapere si espande e si organizza mettendo in collegamento le conoscenze possedute con quelle più complesse che verranno progressivamente acquisite. Tale concezione si concretizza nella costruzione di un curricolo verticale completo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. L'elaborazione del curricolo d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. in quanto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Il curricolo progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede un percorso formativo unitario che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinandole conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi. Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006, riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 e nel documento Indicazioni nazionali - Nuovi scenari 2018, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli



senso. Compito della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è promuovere e consolidare le competenze culturali di base tese a svilupparsi progressivamente nel corso della vita. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individueranno le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline poiché molte competenze si sovrappongono, gli aspetti fondamentali di un ambito, come abilità di linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, uso delle TIC, favoriscono la competenza in altri ambiti. Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità del docente della specifica disciplina, ma deve essere un compito condiviso da tutti, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare, sia la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco. La valutazione delle competenze avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, con quale grado di autonomia, responsabilità, assumendo in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Le competenze chiave sono riconducibili ai campi d'esperienza e alle discipline così organizzate: 1) COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA 2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3) COMPETENZA MATEMATICA 4) COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE 5) COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA 6) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI 7) COMPETENZA DIGITALE 8) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 9) SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA 10) IMPARARE AD IMPARARE.



Moduli di orientamento formativo

I.C. VALLI E CARASCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel corso dell'anno i ragazzi delle classi prime svolgeranno attività di:- accoglienza; - conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; - attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe; - lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte; - allenamento alla capacità di ascolto; - individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; - riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione; - avvio di un percorso sul metodo di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Gli alunni delle classi seconde svolgeranno alcune attività proposte da ALFA Liguria mirate a una corretta conoscenza di sé, a una scelta consapevole della scuola superiore, alla scoperta delle professioni. Effettueranno una visita presso una realtà lavorativa del territorio. Inoltre saranno chiamati a svolgere attività curriculari disciplinari e laboratoriali volte a: - favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni; - indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti); - rendere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze; - autovalutazione del proprio operato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Attività previste: □ partecipazione degli alunni e delle famiglie agli open day dei vari Istituti Superiori; assistenza a lezioni di indirizzo proposte dalle scuole superiori; partecipazione a laboratori organizzati dalle Scuole Secondarie di Secondo grado; □ visita del Saloncino dell'Orientamento di Chiavari attività da svolgere in autonomia da parte delle famiglie); eventuale partecipazione al Festival dell'Orientamento a Genova; visite guidate a realtà occupazionali del territorio (ad esempio FACL per gli alunni delle classi terze del plesso di Carasco). Incontro delle classi terze della scuola secondaria di Carasco con un dirigente FACL che presenterà l'azienda, le prospettive di lavoro che offre, le competenze che devono possedere i dipendenti impiegati nei vari settori dell'azienda; incontro con le professioni: saranno invitati a scuola professionisti di diversi settori a cui i ragazzi potranno rivolgere domande mirate alla conoscenza dei mestieri/ professioni; partecipazione al progetto L'ora di futuro, che prevede la frequenza a laboratori di formazione professionale presso la Scuola Alberghiera di Lavagna e il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno; discussioni e riflessioni in classe; □ attività di orientamento mirate alla scelta della Scuola superiore. Gli studenti, guidati dagli insegnanti, svolgeranno test e attività che li aiuteranno a scoprire i loro interessi, le loro attitudini, le inclinazioni e quindi la tipologia di scuola superiore che più si addice loro. Verranno fornite informazioni che permetteranno loro di valutare il ventaglio dei diversi percorsi di studio. Utile strumento sarà il percorso "Quo vadis" un insieme di materiale accuratamente scelto e predisposto per lo scopo; altri test; eventuali webinar informativi per i genitori in modalità online; □ eventuali incontri con singoli studenti indecisi nella scelta della Scuola Superiore con uno psicologo esperto del settore Orientamento; consiglio orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITÀ E PROGETTI

L'I.C. si è dato da qualche anno un'impostazione sui progetti da svolgere e le relative attività, sulla base di 4 macroaree: - Recupero e potenziamento (italiano, matematica, lingue straniere) - Identità, autonomia, competenza, cittadinanza - Sport e salute - Ambiente e territorio: espressione letteraria, culturale e artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline - Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione - Produzione di lavori derivanti da specifici progetti - Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze - Elaborazione di una valutazione formativa per competenze integrata nelle programmazioni curriculari - Adozione di rubriche di valutazione - Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla realizzazione di diverse modalità organizzative e progettuali - Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze - Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni - Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze - Eventuale mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES - Allargamento della condivisione e della corresponsabilità educativo-didattica e organizzativa - Consolidamento dei processi di responsabilizzazione di ciascuna delle componenti della comunità scolastica, in riferimento a ruoli e compiti - Incremento dell'appartenenza all'Istituto - Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola - Incremento delle reti e delle intese attivate - Aumento numero e/o consistenza degli sponsor - Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

ATTIVITÀ E PROGETTI

- Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline
- Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione
- Produzione di lavori derivanti da specifici progetti
- Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze
- Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari
- Adozione di rubriche di valutazione
- Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla realizzazione di diverse modalità organizzative e progettuali
- Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze
- Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni
- Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze
- Eventuale mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES
- Allargamento della condivisione e della corresponsabilità educativo-didattica e organizzativa



- Consolidamento dei processi di responsabilizzazione di ciascuna delle componenti della comunità scolastica, in riferimento a ruoli e compiti
- Incremento dell'appartenenza all'Istituto
- Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola
- Incremento delle reti e delle intese attivate
- Aumento numero e/o consistenza degli sponsor
- Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

PROGETTI E ATTIVITÀ a. s. 2025-26

- "La vita offre sempre una seconda possibilità: si chiama domani", referente prof. Achilea Simone Paolo, tutte le classi e sezioni della Secondaria di 1° grado.
- "Musica fa festa", referente ins. Bergonzi Nicoletta, Infanzia di Borzonasca.
- "Viaggio a Musicalandia", referenti insegnanti Barbara Ginocchio e Martorelli Gemma, Infanzia di Carasco.
- "La posta del cuore", referente ins. Ginocchio Barbara, Infanzia Carasco.
- "Agricastà a Carasco - 19/10/2025", referente Bacigalupo Carmen, Primaria di Carasco (tutte le classi).
- "Piantiamo e adottiamo l'albero del pane: il castagno", referente ins. Bacigalupo Carmen, Infanzia, Primaria e Secondaria di Carasco (tutte le classi).
- "Imparare l'affettività", referente ins. Bacigalupo Carmen, Primaria di Carasco (tutte le classi).
- "Educazione stradale all'autoscuola", referente ins. Bacigalupo Carmen, Primaria Carasco (tutte le classi).
- "Incontro ospiti residenza anni azzurri", referente ins. Bacigalupo Carmen, Primaria Carasco (tutte le classi).
- "L'ora di futuro", referente prof.ssa Devoto Nicoletta, Secondaria di Carasco e Borzonasca (classi seconde e terze).
- "Accoglienza, integrazione alunni stranieri", referente prof.ssa Devoto Nicoletta, Primaria e Secondaria di tutti i plessi (tutte le classi).
- "Ninna nanne dal mondo", referente ins. Biggi Rosanna, Infanzia di Mezzanego (tutte le classi).
- "Star bene insieme (educazione civica)", referente ins. Beverini Franca, Infanzia di tutti i



plessi (tutte le classi).

- "Cresciamo insieme (alternativa IRC)", referente ins. Ferretti Orietta, Infanzia di tutti i plessi (tutte le classi).
- "Sportivi si nasce o si diventa", referenti proff. Lagorio Marco e Montepagano Ermanno, Primaria e Secondaria di tutti i plessi (tutte le classi).
- "Piccoli soccorritori crescono", referente Fontana ins. Maria Giuseppina, Infanzia di Rezzoaglio.
- "Scopriamo il mondo intorno a noi", referente ins. Fontana Maria Giuseppina, Infanzia di Rezzoaglio.
- "La scuola in biblioteca", referente prof.ssa Gnecco Chiara, Secondaria di Carasco (tutte le classi).
- "Laboratorio creativo", referente prof.ssa Fontana Nadia, Secondaria di Borzonasca (I D - II D).
- "Tessere è come riscrivere la trama del mondo", referente ins. Remelli Adelaide, Primaria di Carasco (IV A - IV B - IV).
- "I romani in cammino", referenti insegnanti Remelli Adelaide e Cavagnaro Manuela, Primaria di Carasco (V A - V B).
- "La banda fa scuola", referente ins. Folli Chiara, Primaria di Borzonasca (tutte le classi).
- "Un tempo per diventare giardinieri: semino, annaffio, taglio e faccio fiorire le mie emozioni", referente ins. Devoto Roberta, Infanzia di Borzonasca - Rezzoaglio - S. Stefano.
- "Let it bee", referente ins. Remelli Adelaide, Primaria di Carasco (IV A - IV B - IV G).
- "La danza di Dula", referente ins. Rampoldi Cristina, Primaria di Carasco (III B).
- "Pezzi unici fatti a mano", referente ins. Chiesa Antonella, Primaria di Carasco (tutte le classi).
- "Educazione civica", referente prof. Mentano Guido, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- "Percorsi di formazione storica.....", referente prof. Peripimeno Mirko, Secondaria di Rezzoaglio (tutte le classi).
- "Tradizione e gusto", referente ins. Bergonzi Nicoletta, Infanzia di Borzonasca.
- "ASL 4", referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- "Musicale", referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- "Esperti esterni a titolo gratuito", referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- "Sportivi a titolo gratuito", referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- "Parco dell'Aveto", referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.



- “Manifestazioni, concorsi, eventi sul territorio”, referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- “Frutta e verdura nella scuola” referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- “Accoglienza alunni tirocinanti”, referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- “Adesione progetti raccolta punti”, referenti tutti i docenti dell'I.C. Valli e Carasco, tutti i plessi e tutti gli ordini.
- “Piccoli custodi della terra”, referente ins. Ginocchio Barbara, Infanzia di Carasco.
- “Gioco con il mio corpo”, ins. Cuneo Rosella, Infanzia di Mezzanego (tutte le classi).
- “Acqua terra colore”, referente ins. Boggiano Rosanna, Infanzia di Mezzanego (tutte le classi).
- “La scoperta dei numeri e della logica”, referente ins. Stella Barbara, Infanzia di Carasco (tutte le classi).
- “Noi e i nonni: un abbraccio tra generazioni”, referente ins. Fontana Maria Giuseppina, Infanzia di Rezzoaglio.
- “Colorarte”, referente ins. Bergonzi Nicoletta/due docenti, Infanzia di Borzonasca.
- “Piccoli contadini in erba crescono”, referenti insegnanti Ferretti Orietta e Beverini Franca, Infanzia di Mezzanego.
- “Tradizioni in arte”, referente ins. Cella Serena, Infanzia di S. Stefano d'Aveto.
- “Sportivi si nasce... o si diventa”, referente ins. Bacigalupo Carmen, Primaria (tutti i plessi e tutte le classi).
- “Amiamo la natura”, referente ins. Bacigalupo Carmen, Primaria di Carasco (tutti i plessi).
- “Dai monti al mare: un viaggio di natura e scoperta”, referente ins. Chiesa Emilia, Primaria di Santo Stefano d'Aveto (tutte le classi).
- “Promosso con l'osso”, referente ins. Sacchini Patrizia, Primaria di Carasco (IV A - IV B - IV G).
- “Crea, gioca, impara: il mondo di scratch”, referente ins. Bruni Marina, Primaria di Mezzanego (IV C - V C).
- “Esploratori digitali: creare e comunicare con la tecnologia”, referente ins. Bruni Marina, Primaria di Mezzanego (IV C - V C).
- “Impronte di Fantasia”, referente ins. Bruni Marina, Primaria di Mezzanego (tutte le classi).
- “Missione robotica: piccoli programmatori crescono!”, referente ins. Bruni Marina, Primaria di Mezzanego (tutte le classi).
- “Dalle radici alle mani: viaggio con l'argilla e la nocciola”, referente ins. Vismara Sabrina Laura, Primaria di Borzonasca (tutte le classi).



- "Continuità progetto LIS", referente ins. Rampoldi Cristina, Primaria di Carasco
- "Scrittura creativa e stampa 3D: le nostre storie prendono forma", referente ins. Bertucci Romina, Primaria di Rezzoaglio (tutte le classi).
- "Strada facendo", referenti proff. Achilea Simone Paolo e Barone Elisabetta, Secondaria di 1° gr. (tutti i plessi e tutte le classi).
- "Mi conosco e mi scelgo - orientamento", referente prof.ssa Barone Elisabetta/8 docenti, Secondaria di 1° gr. (tutti i plessi e tutte le classi).
- "Certificazione Cambridge KET", referente prof.ssa Martini Francesca, Secondaria di 1° grado (tutti i plessi e tutte le classi).
- "The Big Challenge", referente prof.ssa Lagustena Elena, Secondaria di 1° gr. (classi prime e seconde).
- "A scuola di sport", referenti proff. Lagorio Marco e Montepagano Ermanno, Secondaria di 1° gr. (tutti i plessi e tutte le classi).
- "La mia bussola: strade per l'autonomia", referente prof.ssa Gucciardi Angela, Secondaria di Carasco (III A).
- "Prima verba", referente prof.ssa Nuti Elena, Secondaria di 1° gr. (tutti i plessi e tutte le classi).
- "Tutti all'opera", referente prof.ssa Isernia Arianna, Secondaria di 1° gr. (tutti i plessi e tutte le classi).
- "Prove di scuola media", referente prof.ssa Iob Maura, Primaria e Secondaria di 1° gr. di tutti i plessi (classi quinte Primaria - prime e seconde Secondaria).
- "Giochi matematici", referente prof.ssa Anatali Laura Rosa, Primaria e Secondaria di 1° gr. di tutti i plessi (classi quinte Primaria - Prime, seconde e terze Secondaria).
- "Continuità", referente ins. Cavagnaro Manuela/docenti ultimo anno Infanzia/docenti classi prime e quinte Primaria.
- "Istruzione a domicilio" in DDI: interventi di istruzione in caso di non frequenza scolastica.

● VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE a. s. 2025-26

Le uscite, le visite e i viaggi di istruzione devono essere inseriti nell'ambito del Piano dell'offerta



formativa quale significativo strumento di collegamento tra l'attività scolastica ed una esperienza extrascolastica. Le uscite, le visite e i viaggi d'istruzione e l'eventuale partecipazione a iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e manifestazioni dovranno sempre essere strettamente legati alla programmazione della classe, alle caratteristiche comportamentali, educative e culturali del gruppo classe. All'inizio dell'anno scolastico, i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione elaborano, sentiti anche i rappresentanti di classe, i programmi dei viaggi e delle visite, delle uscite didattiche. Tutte le suddette iniziative possono essere effettuate nell'arco dell'intero anno scolastico, con esclusione dei periodi di scrutinio e di attività previste dal Piano annuale delle attività, previsto per i docenti. Tipologie di viaggio: □ - uscite sul territorio (in orario curriculare) □ - uscite in ambito regionale o extraregionale (in orario curriculare) □ - viaggio di istruzione (1 o 2 giorni in orario curriculare ed extracurriculare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Stimolare curiosità, creatività e capacità di esplorazione attraverso il gioco e attività di scoperta.

Traguardo

Partecipazione attiva e motivata alle attività di esplorazione, gioco creativo e laboratorio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi, soprattutto nelle classi con performance inferiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati o superiori alla media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze culturali e artistiche, per favorire creatività, senso estetico e capacità di espressione personale.



Traguardo

Migliorare la motivazione allo studio e il coinvolgimento in attività interdisciplinari, laboratoriali e creative.

Risultati attesi

OBIETTIVI CULTURALI - Acquisizione di nuove conoscenze - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta - Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici - Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare le capacità di osservazione - Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto - Saper leggere il patrimonio culturale e artistico - Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Proiezioni	
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MAT. DI SANTO STEFANO D'AVETO - GEAA80501N

SC.INFANZIA "REZZOAGLIO" - GEAA80502P

S.MAT. DI BORGONOVO - GEAA80503Q

BORZONASCA - GEAA80504R

SC.INFANZIA CARASCO - GEAA80505T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di: - Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; - Avere un riscontro sulle attività svolte; - Programmare le attività; - Stabilire una più stretta collaborazione scuola - famiglia; - Svolgere un'attività di prevenzione; - Evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Allegato:

ValutazioneInfanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I.C.VALLI /REZZOAGLIO - GEMM80501T

I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO - GEMM80502V

I.C. VALLI / BORZONASCA - GEMM80503X

I.C.VALLI / CARASCO - GEMM805041

Criteri di valutazione comuni

"Se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credere di essere stupido". (Albert Einstein) La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (recuperi in itinere, recuperi in orario extracurricolare, recuperi con lavori a "classi aperte"). La Scuola Secondaria di primo grado, riunita nei Dipartimenti disciplinari, attua un piano comune per quanto riguarda gli obiettivi, le competenze e la relativa valutazione. Il docente, all'interno del proprio Dipartimento disciplinare e in accordo con i criteri delineati al suo interno, può usare valori numerici che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 10. La valutazione del singolo alunno deve tener conto: - del livello di partenza; - delle osservazioni sistematiche lungo il percorso; - dell'evoluzione. Al termine del Primo ciclo di Istruzione è prevista la certificazione delle "Otto competenze chiave" che intendono lo studente come un "piccolo cittadino". I livelli previsti sono: • A (livello avanzato); • B (livello intermedio); • C (livello base); • D (livello iniziale). Tali livelli sono attribuiti collegialmente. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove nazionali standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti.



L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA: tempi più lunghi di quelli ordinari; l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA



partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Allegato:

Protocollo_Rubriche_valutazione_Secondaria_di_primo_grado (9).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione in decimi: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato non saranno ammesse più di QUATTRO valutazioni disciplinari insufficienti (5); più di UNA valutazione disciplinare con insufficienza grave (4) e DUE insufficienti (5); più di DUE valutazioni disciplinari con insufficienza grave (4). Nell'ambito di una decisione di NON ammissione, bisogna tener conto anche: 1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale; 2. del grado di maturazione dimostrato; 3. dell'interesse e impegno dimostrati; 4. delle risposte agli stimoli proposti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi Protocollo valutazione finale ed Esame di Stato

Allegato:

PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SECONDARIA_a.s._2024-25 (4).pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO - GEEE80501V

S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO - GEEE80502X

S.EL. DI BORZONASCA - GEEE805031

S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO - GEEE805042

S.EL. DI CARASCO - GEEE805053

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'I.C. Valli e Carasco, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Primaria-2024-25.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. Valli e Carasco è composto da tre Scuole dell'Infanzia, cinque Primarie e tre Secondarie, distribuite su di un territorio esteso ed eterogeneo per conformazione geografica e utenza. Gli specialisti di riferimento per l'inclusione scolastica sono ubicati prevalentemente nella zona di Chiavari. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire la loro inclusione. Alla formulazione dei PEI e dei PDP per gli alunni DSA e BES partecipano anche tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con una certa regolarità. La Scuola si è dotata di un Progetto accoglienza che prevede una gradualità di azioni cui ottemperare per mettere a proprio agio l'alunno. Quando necessario (alunni stranieri), grazie all'interazione con Enti del territorio, si avviano progetti di mediazione culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Interventi personalizzati per il successo formativo e rilevazione precoce di difficoltà e potenzialità. - Attività di recupero e potenziamento organizzate in orario curriculare ed extra curriculare. - Monitoraggio regolare dei progressi tramite verifiche e osservazioni. - Diffusione di pratiche inclusive e collaborazione tra docenti. - PEI e PDP redatti collegialmente, con obiettivi chiari e monitoraggi periodici. - Progetti interculturali e buone pratiche di accoglienza per studenti stranieri anche in collaborazione con realtà presenti sul territorio.

Punti di debolezza:

- Interventi di recupero e potenziamento non uniformi tra plessi e classi. - Applicazione delle metodologie inclusive variabile e formazione non sempre adeguata. - Progetti interculturali e attività per studenti stranieri di prima immigrazione non sempre continui per carenza di risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI segue i seguenti step: Diagnosi clinica, Diagnosi funzionale, Osservazioni sistematiche, Colloqui con le famiglie, Confronti all'interno del Consiglio di Classe/Team docenti, Confronti con gli specialisti, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: L'alunno è al centro di tutte le azioni volte alla realizzazione del suo "progetto di vita". Attorno a questo presupposto, ruotano i seguenti soggetti: Consiglio di Classe/Team docenti, Dirigente Scolastico, Famiglie, Specialisti ASL ed eventuali Specialisti privati, Servizi Sociali nei casi necessari, Enti territoriali (scuole, cooperative, enti di formazione...).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Scuola fonda i propri percorsi su un "patto di corresponsabilità" nel quale le famiglie rappresentano uno dei soggetti fondamentali. Le attività condivise sono la condizione perché il Piano sia davvero personalizzato, portando quindi al successo formativo del ragazzo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Piano Educativo Individualizzato è di per sé uno strumento flessibile che è soggetto a verifiche periodiche e in cui ciascuno dei soggetti coinvolti può proporre/necessitare di una parziale modifica migliorativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento si effettua: 1) considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno 2) la disabilità 3) le competenze acquisite 4) gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. I docenti e i genitori devono: • avere la consapevolezza dei limiti e delle risorse del giovane • evitare l'errore di sovrastimare o sottostimare l'alunno/figlio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

Protocolli_alunni_con_BES.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Organigramma e funzionigramma sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica. La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di una organizzazione risulta di grande rilevanza per poter far capire e meglio chiarificare allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola) la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastico, vicario, collaboratori, coordinatori di plesso) ed i comportamenti manageriali.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori, Funzioni strumentali, Coordinatori di plesso), i singoli docenti, il personale ATA operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità al fine del



successo formativo e a garanzia del diritto allo studio. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Nel funzionigramma sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa di una azienda. Esso è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione.

L'organigramma è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto organizzativo generale.

L'organigramma deve raccontare in ogni caso la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità. Descrive, inoltre, la struttura organizzativa per il tramite dell'esplicitazione delle responsabilità organizzative e delle responsabilità funzionali (responsabilità di funzionamento, coordinamento) affidate alle varie Unità organizzative (od operative) della scuola.

In altre parole rappresenta lo "scheletro" degli organi caratterizzanti la catena di gestione e di direzione dell'organizzazione scolastica.



L'organigramma scolastico è necessario e assai utile per sfogliare la struttura organizzativa dell'istituzione scolastica in modo veloce e di facile comprensione. La dimensione della scuola che viene letta mediante l'organigramma è quella verticale e cioè le relazioni di sovra e subordinazione (dal Dirigente Scolastico alle varie tipologie di collaborazioni funzionali).

In questo modo, si dovrebbero chiarire quali siano le unità operative coordinate da una specifica struttura (e cioè a chi sia sovraordinata) e a chi risponda tale struttura (cioè a chi sia subordinata).

L'organigramma è utile per comprendere:

- gli organi;
- le posizioni;
- le relazioni.

L'organigramma può avere ugualmente altre differenti utilità. Può considerarsi, senza dubbio, un ottimo strumento di informazione ai componenti della scuola di come sia il suo reale e aggiornato assetto organizzativo. Tale utilità risulta di estrema importanza anche per far comprendere a terzi, esterni all'organizzazione, come essa sia organizzata.

L'organigramma può essere anche uno strumento di analisi dell'organizzazione esistente per definire gli organi, le posizioni e le relazioni.

L'organigramma è senza dubbio un indispensabile strumento di reengineering di tipo organizzativo.

L'organigramma, perciò, a differenza del funzionigramma, è un nesso formale per comprendere le responsabilità e conoscere le risorse umane.



Il funzionigramma rappresenta le “funzioni svolte” che non sempre coincidono con le responsabilità organizzative e le risorse.

L'organigramma deve essere prima di tutto realistico ed “ufficiale” cioè simile alle reali responsabilità scritte e codificate, e successivamente derivate dalla prassi. L'organigramma ha una “struttura piramidale” con differenziazione delle diverse unità organizzative in “livelli” analoghi collegati tra loro da alcune ben definite linee che palesano le “linee di subordinazione”.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore: collaborare con il D.s.; sostituire il Dirigente e avere la delega alla firma; collaborare con il II Collaboratore; collaborare con le F.S.; collaborare con i Coordinatori di Plesso; curare i rapporti con l'utenza; pianificare e coordinare l'orario curricolare degli studenti, nonché l'orario curricolare dei docenti della Scuola Secondaria; collaborare, con il Dirigente, alla formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nonché nella predisposizione di Circolari, Disposizioni ed Ordini di Servizio, nonché del Piano Annuale delle attività del personale docente; partecipare alle riunioni di staff e coordinare l'attività svolta.

Secondo Collaboratore: collaborare con il D.s.; collaborare con il I Collaboratore; collaborare con i Coordinatori di Plesso; collaborare con le F.S.; coordinare le Scuole della primaria dell'Istituto; controllare la regolarità delle presenze degli alunni e segnalare i casi di possibile dispersione scolastica.

2

Funzione strumentale

Area 1 - P.T.O.F.: collabora alla revisione e aggiornamento del P.T.O.F. in base alle indicazioni del DS tenendo conto degli obiettivi

6



di miglioramento che si è dato l'I.C.; collabora alla stesura delle linee essenziali dell'offerta formativa annuale; documenta, monitora, verifica il P.T.O.F. in fase intermedia e finale per la valutazione della qualità del piano dell'offerta formativa dell'I.C.; collabora al riordino delle attività e dei progetti; monitora in itinere e verifica le attività svolte; collabora con il DS per redigere il quadro dei viaggi di istruzione, visite guidate; collabora per predisporre materiale informativo (depliant, power point, manifesti...). Area 2 - Consapevolezza ed espressività artistica – culturale: collabora con il DS e i suoi Collaboratori; collabora con i Coordinatori di Plesso/Referente Infanzia; collabora con le Figure strumentali; promuove e coordina attività didattiche e progetti legati alle espressioni artistiche e culturali all'interno della scuola; promuove attività in verticale (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) che mirano a fornire agli studenti esperienze formative e inclusive, come biblioteche, laboratori di arte, musica, espressione corporea (sport, teatro, danza, canto, etc.); identificazione dei bisogni formativi degli alunni dei diversi gradi di istruzione e di tutti i plessi in collaborazione con i Coordinatori di plesso; promuove di attività progettuali e laboratoriali; promuove e realizza manifestazioni finali di restituzione in tutti i plessi; coordina, supporta e organizza manifestazioni/eventi culturali anche in collaborazione con gli enti territoriali; organizza eventuali uscite didattiche culturali e artistiche sul territorio. Area 3 - Continuità e Orientamento: attiva e coordina iniziative volte a creare continuità educativa e



didattica fra la scuola secondaria di I grado e la primaria e tra la primaria e la scuola dell'infanzia; attiva e coordina iniziative volte a creare continuità educativa e didattica fra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado e tra quella di I grado e la scuola primaria; promuove negli studenti e nelle famiglie delle scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione; attiva e coordina azioni di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita dello studente; coordina le attività di raccordo fra scuole del I e II ciclo e con la Formazione Professionale sul territorio; predispone materiale informativo (manifesti, depliant, power point...); attiva e coordina incontri in verticale fra le scuole e tra i docenti dei vari ordini; segue l'iter delle domande di iscrizione; attiva e coordina le iniziative relative alla salute per studenti, famiglie e docenti; collabora alla stesura del P.T.O.F; monitora in itinere e verificare le attività svolte. Area 4 - Inclusione e benessere a scuola: attiva e coordina l'accoglienza ed i servizi per gli studenti con disabilità, DSA, stranieri, alunni con BES; verifica che siano rispettate tutte le procedure per l'accoglienza, l'inclusione, l'assegnazione di un alunno H, DSA, straniero, BES alla classe previste nell'apposito progetto; propone al Consiglio di Classe percorsi, strategie, modalità atti a prevenire l'insuccesso scolastico; coordina i docenti di sostegno al fine di favorire una programmazione ed una progettazione educativa individualizzata; elabora e condivide modulistica e materiale operativo; coordina i rapporti con i servizi sanitari pubblici e accreditati; cura la completezza e la correttezza



	della documentazione; diffonde le informazioni su corsi di aggiornamento ed iniziative progettuali; monitora e valuta le azioni prodotte; coordina le riunioni del GLI/GLO.	
Capodipartimento	- Definire le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno in ciascuno degli indirizzi e delle articolazioni presenti nell'Istituto - Predisporre la programmazione disciplinare annuale - Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze - Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche - Definire le scelte metodologiche - Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele - Progettare interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico - Predisporre o selezionare i progetti culturali da realizzare nelle classi - Predisporre l'adozione dei libri di testo - Proporre attività di aggiornamento - Predisporre materiale didattico (Unità di apprendimento, prove di verifica, ecc.).	7
Responsabile di plesso	Stesura dell'orario di plesso nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria; coordinamento strumenti di programmazione; supporto al Dirigente scolastico nella gestione del piano delle attività dei docenti; comunicazioni interne e con la direzione; segnala con tempestività al Dirigente i fatti suscettibili di provvedimenti; controllo compilazione del registro elettronico da parte dei colleghi; individuazione delle modalità e degli	10



orari di utilizzo degli spazi comuni;
individuazione modalità di ingresso, uscita,
intervallo alunni; gestione dei materiali, dei
sussidi, della fotocopiatrice; coordinamento con
i collaboratori scolastici; organizzazione e
coordinamento iniziative e feste particolari della
scuola; segnalazione situazioni di pericolo per
garantire la sicurezza; raccolta proposte di
acquisto e trasmissione alla segreteria; stesura e
applicazione piano di sostituzioni dei docenti
assenti; registrazione e monitoraggio ore
aggiuntive d'insegnamento e ore di supplenza
secondo apposito modulo comune all'Istituto;
monitoraggio lettura circolari da parte dei
docenti del plesso, ritiro e consegna posta;
raccordo con la segreteria per le nomine dei
docenti, la sostituzione con ore eccedenti,
l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni,
levisite guidate e le diverse iniziative di raccolta
fondi dalle famiglie.

Animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli
ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di
laboratori formativi (senza essere
necessariamente un formatore), favorendo
l'animazione e la partecipazione di tutta la
comunità scolastica alle attività formative, come
ad esempio quelle organizzate attraverso gli
snodi formativi; favorisce la partecipazione e
stimolare il protagonismo degli studenti
nell'organizzazione di workshop e altre attività,
anche strutturate, sui temi del PNSD, anche
attraverso momenti formativi aperti alle famiglie
e ad altri attori del territorio, per la realizzazione
di una cultura digitale condivisa; individua
soluzioni metodologiche e tecnologiche

1



	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Team digitale	Propone e coordina attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorisce la pratica della didattica digitale e dell'uso delle strumentazioni digitali; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	4
Docente specialista di educazione motoria	Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono assegnate a un docente specialista di educazione motoria. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. L'insegnante di educazione motoria:	1



insegna un'ampia gamma di attività sportive all'aperto e al chiuso ad alunni/e con abilità diverse; organizza e dirige i gruppi e stimola tutti a partecipare alle attività; si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e
1
Coordinatore dell'educazione civica; sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da



colmare; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente INVALSI

Controllo di tutte le operazioni con INVALSI; supporto all'Ufficio di Segreteria per l'organizzazione delle prove; supporto ai Coordinatori di Plesso per l'organizzazione delle prove; organizzazione della somministrazione delle prove S. Primaria e S. Secondaria 1° grado.

1

Coordinatori di classe

Il Coordinatore assolve i seguenti compiti: in assenza del DS è delegato a presiedere i Consigli di classe, operando affinché siano trattati adeguatamente i punti all'ordine del giorno; nomina a turnazione il segretario verbalizzante; supervisione dei verbali stesi dal segretario; coordinamento dell'attività di progettazione/programmazione curandone l'attuazione secondo il PTOF; comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problematiche emergenti e casi a rischio alla fine di ogni consiglio di classe; realizzazione della programmazione e della relazione finale del consiglio di classe; per le classi terze elaborazione della presentazione della classe agli esami completa delle relazioni finali delle singole materie e dei programmi di esame controfirmati da due alunni da inserire anche in formato cartaceo; compilazione, in collaborazione coi colleghi dei consigli di classe,

14



delle griglie di competenza collegiale per la stesura della scheda di valutazione; coordinamento delle iniziative di orientamento programmate nella classe (specialmente per le terze); raccolta di tutte le ricevute e la modulistica consegnata alle famiglie; controllo che siano stati inseriti gli assenti e le successive giustificazioni sul registro elettronico; segnala alla famiglia, tramite la segreteria, la mancata giustificazione delle assenze; predispone le comunicazioni scritte alla famiglia sul particolare andamento didattico disciplinare di alunni a rischio da far visionare e approvare al DS, cui seguirà protocollo e invio tramite la segreteria; è tenuto a far conoscere agli alunni il Regolamento d'istituto e il Patto formativo; segnala i casi a rischio dispersione (numero elevato di assenze, carenze nel profitto, etc...); punto di coordinamento e raccordo tra i docenti del CdC e famiglie in caso di didattica a distanza; informa gli alunni sul comportamento da tenere durante le evacuazioni e le loro simulazioni; collabora e informa il Coordinatore di plesso; mantiene i contatti con i genitori degli alunni.

Presidenti di intersezione
e interclasse

Il Presidente di Interclasse/Intersezione assolve i seguenti compiti: presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente Scolastico; prepara i lavori del Consiglio di Interclasse/Intersezione; documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; coordina la discussione; controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e

10



valutati dal gruppo; sintetizza le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione; supervisiona i verbali stesi dal segretario; coopera con il Coordinatore di plesso; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le attività si sono articolate in: progettazione e realizzazione di interventi educativi mirati allo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, motorie, espressive e relazionali dei bambini; attuazione di strategie inclusive e personalizzate, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali; osservazione sistematica dei processi di apprendimento e collaborazione con il team docente nella condivisione di pratiche educative; gestione del gruppo sezione durante le supplenze brevi, garantendo un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e strutturato; partecipazione alla realizzazione degli obiettivi educativi del PTOF, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Impiegato in attività di: • Insegnamento	19



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le attività hanno riguardato: progettazione e realizzazione di interventi didattici di potenziamento e recupero delle competenze di base e trasversali, in coerenza con il curricolo di istituto; supporto agli alunni nei percorsi di apprendimento, con attenzione alla personalizzazione degli interventi e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; osservazione e monitoraggio dei livelli di apprendimento, in collaborazione con il team docente; gestione del gruppo classe durante le supplenze brevi, assicurando un clima educativo positivo e favorendo la continuità del percorso didattico; contributo al raggiungimento degli obiettivi formativi e organizzativi previsti dal PTOF, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

43



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attività didattica rivolta agli alunni alloglotti della scuola del primo ciclo, finalizzata all'acquisizione dell'italiano come lingua seconda per la comunicazione e lo studio. Il percorso prevede interventi personalizzati, laboratori linguistici e metodologie inclusive per sviluppare le competenze di base. L'azione contribuisce all'inclusione, al successo formativo e alla piena partecipazione alla vita scolastica, in coerenza con il PTOF. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica per la scuola del primo ciclo finalizzata allo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche attraverso un approccio laboratoriale e operativo. Il percorso promuove il problem solving, il pensiero logico e l'osservazione dei fenomeni naturali, favorendo l'apprendimento attivo. Le attività sono progettate in coerenza con il PTOF per sostenere il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Sostegno	7
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	--	--

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per la scuola del primo ciclo finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche, storiche e geografiche, con particolare attenzione alla comprensione dei testi e alla rielaborazione delle conoscenze. Il percorso valorizza l'educazione alla cittadinanza, il pensiero critico e la consapevolezza del tempo e dello spazio attraverso metodologie attive. Le attività di approfondimento rafforzano l'apprendimento significativo e inclusivo, in coerenza con le finalità del PTOF. Semiesonero del Primo Collaboratore. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	11
--	---	----

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	---	--

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
---	---	---

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM30 - MUSICA	Sviluppo delle competenze disciplinari e	2
---------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di:	
--	--	--

- Insegnamento

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, orientate al pensiero critico e al problem solving. Personalizzazione e inclusione mediante interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento. Educazione alla cittadinanza e alle competenze chiave con percorsi interdisciplinari, uso consapevole delle tecnologie e collegamenti con la realtà. Impiegato in attività di:	2
--	---	---

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile della procedura di gestione della documentazione, nonché della procedura dei servizi amministrativi e di supporto; organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto e quella dei collaboratori scolastici, in base alle direttive del Dirigente; predispone il Piano Annuale ATA; collabora nella predisposizione del PA per la parte tecnico - contabile; controlla la copertura finanziaria dei preventivi di spesa; predispone il Conto Consuntivo, i registri contabili e la Relazione Finanziaria; gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni, la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; gestisce ed è consegnatario dei beni dell'istituzione scolastica; - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni ed i fornitori, la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; sovrintende la Segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; collabora con il Dirigente per la gestione dell'attività negoziale.

Ufficio protocollo

Cura la registrazione in entrata dei documenti; cura la registrazione in uscita dei documenti; cura la posta dell'Istituto comprensivo.

Ufficio acquisti

Gestisce gli ordini di acquisti; redige le scritture contabili; collabora all'attuazione delle attività previste dal PTOF.

Ufficio per la didattica

Cura il rapporto con l'utenza/famiglie/alunni; gestisce le



iscrizioni; gestisce le attività previste dal PTOF.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura il rapporto con il personale scolastico Docente; cura il rapporto con il personale ATA; collabora alla realizzazione del PTOF.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivovalliecarasco.it/>

Argo Personale (assenze personale scolastico) <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito A04 MERANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete "Scuola ligure che promuove salute" (SLPS) - Alisa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Aree interne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuola-servizi-famiglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Includere per stare bene: strategie educative per una scuola accogliente

Progetto di formazione rivolto ai docenti finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica e il benessere di studenti e insegnanti. Il percorso approfondisce strategie didattiche inclusive, gestione del clima di classe, prevenzione del disagio e valorizzazione delle differenze. Le attività formative, in coerenza con il PTOF, favoriscono pratiche educative efficaci e una comunità scolastica accogliente e collaborativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: English for Educators: potenziare la lingua per la didattica

Corso rivolto ai docenti per sviluppare competenze comunicative in lingua inglese utili alla pratica didattica. Prevede attività pratiche di ascolto, conversazione, lettura e scrittura, con focus su materiali scolastici, tecnologie digitali e contesti interculturali. L'obiettivo è migliorare la padronanza



linguistica e la capacità di integrare l'inglese nelle attività educative, favorendo anche la progettazione di percorsi CLIL e laboratori linguistici.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie Innovative: strategie didattiche per una scuola attiva

Corso rivolto ai docenti per approfondire approcci didattici innovativi e laboratoriali, favorendo l'apprendimento attivo e partecipativo anche grazie all'utilizzo della tecnologia. Prevede strumenti e tecniche per il cooperative learning, il problem solving, il coding educativo e l'uso creativo delle tecnologie digitali. L'obiettivo è potenziare la motivazione degli studenti, stimolare il pensiero critico e promuovere pratiche inclusive e personalizzate in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Indicazioni Nazionali e Prove INVALSI: orientamenti per la didattica efficace

Corso rivolto ai docenti per approfondire le Indicazioni Nazionali e l'organizzazione delle prove INVALSI nella scuola del primo e secondo ciclo. Include analisi dei quadri di riferimento, strategie per la preparazione degli studenti e modalità di lettura dei risultati per migliorare la progettazione didattica. L'obiettivo è integrare la normativa e le prove standardizzate nella pratica quotidiana, potenziando l'efficacia dell'insegnamento e il successo formativo.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola: prevenzione e responsabilità nei luoghi di lavoro

Corso rivolto a tutto il personale scolastico per promuovere la conoscenza delle norme di sicurezza e la prevenzione dei rischi nei contesti scolastici. Prevede approfondimenti su gestione delle emergenze, evacuazioni, uso corretto di attrezzature, e tutela della salute propria e altrui. L'obiettivo



è creare un ambiente scolastico sicuro, consapevole e conforme alla normativa vigente.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Transizione Digitale nella Scuola: competenze digitali per il personale ATA

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza ed emergenze

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e gestione dei dati scolastici: competenze per Assistenti Amministrativi

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola